



Prot. n.143

Napoli, 08 novembre 2022

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: trasporto dalla Campania all'Austria di container di rifiuti pericolosi e non stabilizzati, stazionati nel comune di San Giovanni Valdarno (AR).

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell'articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) in data 27 luglio u.s. partiva da Caivano un carico di rifiuti urbani diretto fino in Austria su un convoglio di 16 vagoni per un totale di 32 container;
- b) il viaggio prevedeva più fermate durante il tragitto tra cui quella di San Giovanni Valdarno, comune in cui la locomotiva ha stazionato più giorni a causa di un imprevisto non precisato;
- c) dopo poco tempo, essendo anche un periodo molto caldo, si sono diffusi forti miasmi per tutta l'area intorno alla stazione rendendo la vita dei residenti quasi impossibile tanto da spingerli a protestare e a richiedere l'intervento dell'Arpa Toscana;
- d) contestualmente quest'ultima ha interpellato la procura e il Pm Emanuela Greco ha dato l'incarico delle indagini al gruppo ambiente della sezione di polizia giudiziaria dei carabinieri a Palazzo di giustizia;
- e) da rapidi controlli, dagli eccessivi miasmi che il convoglio ferroviario sprigionava e dalle perdite di percolato sui binari, il carico fu ritenuto troppo pericoloso per la salute dell'uomo e l'ambiente per proseguire verso l'Austria e così fu dapprima sequestrato per una decina di giorni e poi fatto ritornare indietro all'interporto di Marcianise per i dovuti successivi controlli e accertamenti tecnici da parte dell'Arpac e dei Carabinieri Forestali di Caserta disposti dalla Procura di Arezzo;



considerato che mercoledì scorso, a distanza di due mesi, la Procura di Arezzo ha reso noto l'esito delle analisi effettuate sulla nettezza trasportata dai convogli, precisando che contenevano rifiuti pericolosi, non stabilizzati e non idonei al trasporto, né conferibili in discarica per l'elevata concentrazione di metalli pesanti;

rilevato che:

- a) a seguito di questi esiti, i titolari delle tre società campane e altri soggetti coinvolti in questo "viaggio della spazzatura" dalla Campania all'Austria sono state iscritte nel registro degli indagati per la falsa classificazione del materiale e per la sua pericolosità;
- b) le indagini sono state trasmesse per competenza alla procura di Napoli nord, cui spetterà il compito di approfondire e accertare le responsabilità dei soggetti che hanno permesso l'immissione di un traffico del genere sulla rete ferroviaria gestita da Rfi;
- c) inoltre, l'amministrazione comunale di San Giovanni Valdarno ha annunciato che ricorrerà ad una consulenza legale per valutare eventuali risarcimenti a seguito della situazione di vera e propria emergenza ambientale venutasi a creare circa tre mesi fa;

ritenuto che soprattutto dopo la vicenda del focal point tunisino, sembra assurdo trovarci nuovamente davanti a situazioni analoghe che, oltre a comportare una cattiva immagine per la Regione Campania alimentando una fama ormai più che consolidata, sono deleterie per l'economia e la gestione della Regione stessa.

**Tutto ciò premesso, considerato, rilevato e ritenuto
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. quali sono, nello specifico, i soggetti deputati al controllo e al rilascio dei permessi in questione;
2. considerata anche le altre passate vicende come la questione dei rifiuti trasportati illegalmente e stoccati nel porto di Sousse in Tunisia, se non è previsto un riassetto completo dell'ufficio della Regione che rilascia i permessi per l'espatrio;
3. i soggetti che pagheranno questo ulteriore risarcimento chiesto dal comune di San Giovanni Valdarno.

Maria Muscarà